Bambagia silicea sul Sinodo di Bisanzio

giugno 08, 2025

Nel 680 a Costantinopoli si stava svolgendo il sesto sinodo noto come Concilio in Trullo, che, alla presenza di centocinquanta vescovi e due legati da Roma inviati da papa Agatone, avrebbe condannato l'eresia bizantina monotelita che riteneva che Cristo operasse di testa sua e non per volere di Dio. "In quell'ora", racconta Paolo Diacono, "quando tutti condannarono l'eresia, caddero in mezzo al popolo tante ragnatele, che tutti si meravigliarono. E questo significava che le macchie della malvagità eretica erano state cancellate. Il patriarca Giorgio accettò la condanna dell'eresia; gli altri, che si ostinavano a difenderla, furono colpiti da anatema".

In realtà, ciò che lo storico longobardo stava descrivendo senza saperlo era il fenomeno ufologico della bambagia silicea. Sempre "in quel tempo, nel corso dell'ottava indizione, ci fu un'eclissi di luna. Quasi nello stesso tempo ci fu anche un'eclissi di sole, verso le quattro del pomeriggio del tre maggio. E subito ne seguì una terribile pestilenza che durò tre mesi e così grande fu il numero dei morti che a Roma venivano seppelliti a due a due nel feretro, i genitori con i figli e i fratelli con le sorelle. Nello stesso modo la peste devastò anche Pavia, tanto che tutti i cittadini fuggirono sui monti o in altri luoghi, e nel foro e nelle piazze della città nacquero piante e arbusti. E allora apparve visibilmente a molti che un angelo del bene e un angelo del male passavano per la città di notte e quando, per ordine dell'angelo del bene, l'angelo del male, che vedevano portare in mano uno spiedo da caccia, colpiva con lo spiedo la porta di una casa, quanti colpi aveva dato tanti uomini di quella casa morivano il giorno successivo". Non sarebbe stata quella l'ultima volta che la bambagia silicea sarebbe caduta dal cielo su Bisanzio. Nel 704, ci informa ancora Benincasa, "a Viterbo piovve molte volte sangue e poi latte, e si vide molte volte una gran cometa. E a Costantinopoli furono veduti diversi mostri e vi piovve lana". Decodificando, apparvero alieni e dai loro velivoli cadde la bambagia silicea.

Nel 728 sulla capitale bizantina tornarono le "comete": "Due gran comete che l'una andava la mattina avanti al sole e l'altra lo seguiva la sera, e in Brescia nacque un fanciullo con due denti"; l'anno dopo tornarono, "una venendo da Oriente e l'altra da Occidente".

Nel 698 l'esercito saraceno prese e distrusse Cartagine, conquistando l'Africa Settentrionale e ponendo fine all'Esarcato d'Africa bizantino, iniziando l'era islamica nella regione. "In quel tempo, di notte", racconta Diacono, "nel cielo sereno, tra il Natale del Signore e l'Epifania, apparve vicino alle Pleiadi una stella dalla luce offuscata, come quando la luna si trova dietro le nuvole. In seguito, nel mese di febbraio, una stella spuntò da Occidente a metà del giorno, e con grande splendore tramontò verso Oriente". Ma gli alieni non avrebbero smesso di spiare le nostre faccende militari.

Foto Pixabay

Post popolari in questo blog

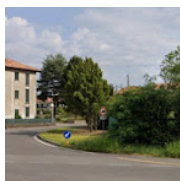
Sondrio, nasce il Polifunzionale per le disabilità

maggio 19, 2025

Saranno tre le palazzine individuate dal Comune di Sondrio nell'area ex Enel destinate a diventare il Centro Polifunzionale per le Disabilità. L'iniziativa meritoria è frutto dell'accordo siglato tra il sindaco Marco Scaramellini e la cooperativa Grandangolo, impeg …

CONTINUA A LEGGERE

Incidente a Fenegrò, auto cappottata

maggio 09, 2025

Incidente automobilistico oggi a Fenegrò, in provincia di Como. Attorno alle 12.30 i vigili del fuoco del comando di Como e del distaccamento di Appiano Gentile sono intervenuti con due mezzi in via Milar …

CONTINUA A LEGGERE

Caronno Pertusella: emettitrice rotta, danno per 47mila euro

maggio 19, 2025